Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 116° — Numero 296

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 8 novembre 1975

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato.
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Martedì 21 ottobre 1975, alle ore 17,50, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. André Forthomme, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore del Belgio a Roma.

(9145)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 1975, n. **526.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia di medicina e scienze, in Prato.

N. 526. Decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia di medicina e scienze, in Prato.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1975
Atti di Governo, registro n. 13, *foglio n.* 41

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1975, n. **527.**

Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un legato.

N. 527. Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1975, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato consistente nella somma di lire 400.000 disposto dalla sig.ra Enrica Pernigotti con testamento olografo 22 luglio 1971, pubblicato, a rogito del notaio dott. Muzio Battista in data 21 settembre 1971, n. 36714 di repertorio, n. 14810 di raccolta, e registrato a Voghera il 4 ottobre 1971 con il n. 1482, vol. 215.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1975
Atti di Governo, registro n. 13, *foglio n.* 42

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1975.

Soppressione dell'archivio notarile sussidiario di Vercelli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 5, comma primo e terzo, del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2124;

Considerato che in data 11 marzo 1975 sono state ultimate le operazioni relative alla concentrazione nell'archivio notarile di Novara del materiale archivistico conservato nell'archivio notarile di Vercelli;

Decreta:

L'archivio notarile sussidiario di Vercelli cessa di funzionare a decorrere dal 12 marzo 1975.

Roma, addì 15 maggio 1975

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1975
Registro n. 17 *Giustizia, foglio n.* 165

(9157)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1975.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 24 luglio 1967, n. 139/BC, con il quale la amministrazione provinciale di Latina ha chiesto l'inclusione nella rete delle strade provinciali della strada « S. Marco » che ha inizio dalla strada provinciale « Ausente » e termina alla strada provinciale « Accesso a tufo » dell'estesa di km 1+349;

Visto il voto 16 luglio 1974, n. 479, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso al riguardo parere favorevole;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse dell'estesa di km 1+349 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1975

p. *Il Ministro*: ARNAUD

(9319)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1975.

Variazione dello stato di previsione delle entrate e di quello delle spese della Cassa delle ammende per l'anno finanziario 1975.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle ammende e stabilisce che il bilancio di previsione della Cassa medesima è approvato dal Ministero della giustizia, di concerto con quello delle finanze;

Considerato che la suindicata facoltà di approvare il bilancio compete al Ministero della giustizia, di concerto con quello del tesoro in seguito alla ricostituzione di quest'ultimo Ministero disposto con decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 406;

Visto il decreto interministeriale del 17 luglio 1974 che approva lo stato di previsione delle entrate e quello delle spese della predetta Cassa delle ammende per L. 351.000.000 di cui L. 130.000.000 in conto depositi;

Vista la riscossione di L. 400.000.000 a favore della Cassa delle ammende, tra i depositi, effettuata per la cennata somma in data 19 luglio 1975 come da entrata n. 730, in seguito ad ordinanza n. 2237/75 R.G. emessa il 13 maggio 1975, dal pretore di Padova, per costituzione di un deposito cauzionale di L. 400.000.000

per la concessione della libertà provvisoria in favore del dott. Leonardo Montesi nato ad Ancona il 19 gennaio 1908, che ha variato lo stato di previsione dell'entrata per lo stesso ammontare;

Vista l'ordinanza emessa il 28 giugno 1975 dallo stesso pretore per lo svincolo del suddetto deposito con la costituzione di malleveria per lo stesso importo da parte della Società finanziaria industriale veneta S.p.a., il cui amministratore delegato è lo stesso dott. Leonardo Montesi;

Ritenuto che occorre provvedere al rimborso della predetta cauzione che importa l'uscita di L. 400.000.000;

Decreta:

E' approvata la variazione dello stato di previsione delle entrate e quello delle spese della Cassa delle ammende per l'anno finanziario 1975 elevando sia l'entrata che l'uscita del conto depositi di L. 400.000.000 (quattrocentomilioni). *Entrata* (Cat. IV - Poste compensative delle spese - Art. 115 - Depositi provvisori ecc. - L. 400.000.000). *Uscita* (Cat. VI - Poste correttive e compensative delle entrate - Art. 111 - Restituzione di depositi - + L. 400.000.000).

Roma, addì 20 ottobre 1975

Il Ministro per la grazia e giustizia
REALE

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(9400)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1975.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la delibera n. 54 del 27 gennaio 1975 con cui l'amministrazione provinciale di Pesaro ha chiesto la classificazione a provinciale della strada comunale « San Leo-Secchiano » della lunghezza di km 5 + 600;

Visto il voto n. 466 del 15 luglio 1975 con cui il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso al riguardo parere favorevole;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse della lunghezza di km 5 + 600 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1975

Il Ministro: BUCALOSSI

(9190)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1975.

Ripartizione in distretti censuari del territorio delle province di Cagliari, Nuoro ed Oristano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650, recante norme sulla istituzione delle commissioni censuarie distrettuali e sulla ripartizione in distretti censuari del territorio nazionale;

Visto il decreto ministeriale 9 novembre 1973, concernente la ripartizione in distretti censuari del territorio nazionale e le sedi delle commissioni censuarie distrettuali, stabilite ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 650 dianzi citato;

Vista la legge 16 luglio 1974, n. 306, che istituisce la provincia di Oristano, comprendente 75 comuni, dei quali 71 già appartenenti alla provincia di Cagliari e 4 già appartenenti alla provincia di Nuoro;

Tenuto presente che con la legge regionale della Sardegna 28 giugno 1974, n. 19, il comune di Siapiccia, già aggregato al comune di Siamanna è stato ricostituito in comune autonomo e che pertanto i comuni della provincia di Oristano vengono a risultare in numero di 76, dei quali 72 provenienti dalla provincia di Cagliari e 4 dalla provincia di Nuoro;

Ritenuta la necessità di provvedere alla ripartizione in distretti censuari del territorio della provincia di Oristano e alla modifica delle circoscrizioni già esistenti per le provincie di Cagliari e Nuoro;

Visto il parere espresso dalla commissione censuaria centrale, a norma del citato art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 650, con deliberazione n. 3552 del 2 luglio 1975;

Decreta:

A parziale modifica del decreto ministeriale 9 novembre 1973 è approvato l'unito prospetto che indica la nuova ripartizione in distretti censuari del territorio delle provincie di Cagliari e Nuoro e stabilisce quelli della provincia di Oristano con le relative sedi delle commissioni censuarie distrettuali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1975

Il Ministro: VISENTINI

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DELLE COMMISSIONI CENSUARIE DISTRETTUALI PER LA PROVINCIA DI CAGLIARI

Distretto censuario	Numero comuni amministrativi	Comuni
I	9	Collinas - Genuri - Gesturi - Setzu - Siddi - Tuili - Turri - Ussaramanna - Villanovaforru. Sede della commissione: *Gesturi.*
II	7	Guspini - Lunamatrona - Pabillonis - Pauli Arbarei - San Gavino Monreale - Sanluri - Sardara. Sede della commissione: *Guspini.*
III	10	Furtei - Guasila - Nuraminis - Ortacesus - Pimentel - Samassi - Samatzai - Segariu - Serrenti - Villamar. Sede della commissione: *Samassi.*

Distretto censuario	Numero comuni amministrativi	Comuni
IV	12	Barumini - Gesico - Goni - Guamaggiore - Las Plassas - Mandas - San Basilio - Selegas - Senorbì - Siurgus Donigala - Suelli - Villanovafranca. Sede della commissione: *Senorbì.*
V	8	Arbus - Buggerru - Domusnovas - Fluminimaggiore - Gonnosfanadiga - Iglesias - Musei - Villacidro. Sede della commissione: *Iglesias.*
VI	9	Decimoputzu - Donorì - Monastir - San Sperate - Serdiana - Serramanna - Ussana - Vallermosa - Villasor. Sede della commissione: *Serramanna.*
VII	9	Armungia - Ballao - Barrali - Burcei - Dolianova - San Nicolò Gerrei - Sant'Andrea Frius - Silius - Villasalto. Sede della commissione: *Dolianova.*
VIII	6	Maracalagonis - Muravera - San Vito - Sinnai - Villaputzu - Villasimius. Sede della commissione: *Sinnai.*
IX	10	Calasetta - Carbonia - Carloforte - Giba - Gonnesa - Portoscuso - San Giovanni Suergiu - Sant'Anna Arresi - Sant'Antioco - Tratalias. Sede della commissione: *Carbonia.*
X	11	Capoterra - Domus de Maria - Narcao - Nuxis - Perdaxius - Pula - Santadi - Sarroch - Teulada - Villamassargia - Villa San Pietro. Sede della commissione: *Capoterra.*
XI	11	Assemini - Cagliari - Decimomannu - Quartu Sant'Elena - Selargius - Sestu - Settimo San Pietro - Siliqua - Soleminis - Uta - Villaspeciosa. Sede della commissione: *Cagliari.*
	—	
Totale	102	comuni

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DELLE COMMISSIONI CENSUARIE DISTRETTUALI PER LA PROVINCIA DI NUORO

Distretto censuario	Numero comuni amministrativi	Comuni
I	6	Budoni - Lodé - Posada - San Teodoro - Siniscola - Torpé. Sede della commissione: *Siniscola.*
II	5	Bitti - Lula - Onani - Orune - Osidda. Sede della commissione: *Bitti.*
III	10	Bosa - Flussio - Magomadas - Modolo - Montresta - Suni - Tinnura. Sede della commissione: *Bosa.*
IV	12	Birori - Bolotana - Borore - Bortigali - Dualchi - Lei - Macomer - Noragugume - Sagama - Silanus - Sindia. Sede della commissione: *Macomer.*
V	6	Nuoro - Oliena - Oniferi - Orani - Orotelli - Ottana. Sede della commissione: *Nuoro.*
VI	10	Baunei - Dorgali - Galtelli - Girasole - Irgoli - Loculi - Lotzorai - Onifai - Orosei - Triei. Sede della commissione: *Dorgali.*
VII	8	Atzara - Austis - Laconi - Meana Sardo - Olzai - Ortueri - Sorgono - Teti. Sede della commissione: *Laconi.*
VIII	11	Aritzo - Belvì - Desulo - Fonni - Gavoi - Mamoiada - Ollolai - Ovodda - Sarule - Tiana - Tonara. Sede della commissione: *Fonni.*
IX	11	Arzana - Esterzili - Gadoni - Orgosolo - Sadali - Seui - Seulo - Talana - Urzulei - Ussassai - Villagrande Strisaili. Sede della Commissione: *Orgosolo.*
X	12	Escalaplano - Escolca - Genoni - Gergei - Isili - Nuragus - Nurallao - Nurri - Orrodi - Perdasdefogu - Serri - Villanova Tulo. Sede della commissione: *Nurri.*
XI	11	Bari Sardo - Elini - Gairo - Ilbono - Jerzu - Lanusei - Loceri - Osini - Tertenia - Tortolì - Ulassai. Sede della commissione: *Tortolì.*
	—	
Totale . . .	98	comuni

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DELLE COMMISSIONI CENSUARIE DISTRETTUALI PER LA PROVINCIA DI ORISTANO

Distretto censuario	Numero comuni amministrativi	Comuni
I	9	Abbasanta - Aidomaggiore - Bidonì - Bonarcado - Norbello - Santu Lussurgiu - Sedilo - Seneghe - Sorradile. Sede della commissione: *Santu Lussurgiu.*
II	10	Baratili San Pietro - Cabras - Narbolia - Nurachi - Riola Sardo - San Vero Milis - Siamaggiore - Solarussa - Tramatza - Zeddiani. Sede della commissione: *Cabras.*
III	12	Bauladu - Boroneddu - Ghilarza - Milis - Ollastra Simaxis - Paulilatino - Siamanna - Siapiccia - Simaxis - Tadasuni - Villanova Truschedu - Zerfaliu. Sede della commissione: *Ghilarza.*
IV	9	Allai - Ardauli - Busachi - Fordongianus - Neoneli - Nughedu Santa Vittoria - Ruinas - Samugheo - Ulà Tirso. Sede della commissione: *Samugheo.*
V	9	Arborea - Marrubiu - Mogoro - Oristano - Palmas Arborea - San Nicolò d'Arcidano - Santa Giusta - Terralba - Uras. Sede della commissione: *Oristano.*
VI	11	Albagiara - Assolo - Asuni - Mogorella - Nureci - Pau - Sant'Antonio Ruinas - Senis - Usellus - Villaurbana - Villa Verde. Sede della commissione: *Villaurbana.*
VII	12	Ales - Baradili - Baressa - Gonnosnò - Gonnoscodina - Gonnostramatza - Masullas - Morgongiori - Pompù - Simala - Sini - Siris. Sede della commissione: *Ales.*
VIII	4	Cuglieri - Sennariolo - Scano di Montiferro - Tresnuraghes. Sede della commissione: *Cuglieri.*
	—	
Totale	76	comuni

(9362)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1975.

Sostituzione di un componente il consiglio generale dello Istituto nazionale per il commercio estero.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 gennaio 1947, n. 8, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1967, n. 1438, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Visto il proprio decreto 28 febbraio 1974 concernente la ricostituzione del consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 66 dell'11 marzo 1974, e successive modifiche;

Considerato che il dott. Armando Fracassi dirigente generale preposto alla Direzione generale degli accordi commerciali del Ministero del commercio con l'estero, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° ottobre 1975;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 settembre 1975, con il quale il dott. Raffaello Trioli è stato nominato dirigente generale del Ministero del commercio con l'estero, a decorrere dal 1° ottobre 1975;

Visto il proprio decreto del 7 ottobre 1975, con il quale il dott. Raffaello Trioli è stato preposto alla Direzione generale degli accordi commerciali;

Ritenuta la necessità di nominare il dott. Raffaello Trioli componente del consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in sostituzione del dott. Armando Fracassi;

Decreta:

Il dott. Raffaello Trioli dirigente generale preposto alla Direzione generale degli accordi commerciali entra a far parte del consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in sostituzione del dott. Armando Fracassi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1975

Il Ministro: DE MITA

(9502)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1975.

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione alla società « Servizi fiduciari - Sefi S.p.a. », in Milano, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Visto il decreto ministeriale 30 agosto 1972, con il quale la società « Servizi fiduciari - Sefi S.p.a. », con sede in Milano è stata autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Vista la deliberazione in data 11 aprile 1975, adottata nelle forme di legge, con la quale la società predetta ha modificato l'oggetto sociale escludendo l'attività fiduciaria e di revisione;

Ritenuto che, conseguentemente la predetta autorizzazione cessa la sua efficacia;

Decreta:

E' revocato, per i motivi indicati in premessa, il decreto ministeriale 30 agosto 1975 di autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione alla società « Servizi fiduciari - Sefi S.p.a. », con sede in Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1975

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la grazia e giustizia
REALE

(9410)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1975.

Sostituzione del presidente dell'Istituto per il credito sportivo, in Roma.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 24 dicembre 1957, n. 1295, concernente la costituzione dell'Istituto per il credito sportivo, con sede in Roma;

Visto lo statuto dell'Istituto, approvato con il decreto ministeriale 2 novembre 1959, e le successive modificazioni;

Visto il decreto interministeriale 6 luglio 1973 con il quale il sen. prof. Stefano Germanò è stato nominato presidente dell'Istituto per il quadriennio 1973-76;

Considerato che il predetto, in data 18 giugno 1975, è stato proclamato senatore;

Visto l'art. 1 della legge 13 febbraio 1953, n. 60;

Ravvisata la necessità di provvedere, per motivi di sopravvenuta incompatibilità, alla sostituzione del senatore Germanò nella carica di presidente dell'Istituto;

Sentito il parere del Comitato olimpico nazionale italiano e del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'on. avv. Renzo Nicolini è nominato presidente dell'Istituto per il credito sportivo, in sostituzione del senatore prof. Stefano Germanò.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1975

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
SARTI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(9497)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Rettifica di decreti di concessione di ricompense al valor militare

I seguenti decreti relativi a concessione di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1958, pubblicato nel Bollettino ufficiale 1958, disp. 33, pag. 3286, relativo a Chinellato Pietro, classe 1912 da Mira (Venezia), artigliere del 34° reggimento artiglieria, è rettificato in: Chinellato Pietro Luigi, nato a Martellago (Venezia) il 4 gennaio 1912;

decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1945, registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1945, registro n. 7, foglio n. 10, pubblicato nel Bollettino ufficiale 1945, disp. 21, pag. 2023, relativo a De Filippo Rocco di Vincenzo da Siano (Salerno), caporale 79° reggimento fanteria « Roma », è rettificato in: Filippo Rocco, nato il 3 febbraio 1920 a Siano (Salerno).

(9504)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa edile a r.l. « Speranza », in Legnago

Con decreto ministeriale 27 ottobre 1975 il dott. Michele Mercurio è stato nominato liquidatore della società cooperativa edile a r.l. « Speranza », in Legnago (Verona), costituita per rogito Salvatore Pio Agostino in data 15 marzo 1965, repertorio n. 5858, in sostituzione dell'avv. Bruno Castelletti che ha rinunciato all'incarico.

(9505)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1975, registro n. 16 Agricoltura, foglio n. 322, è stato respinto il ricorso presentato il 5 marzo 1973 da Tocci Gaetano, avverso il provvedimento di diniego di pagamento del compenso per lavoro straordinario, adottato dall'Opera Sila - Ente di sviluppo in Calabria, con nota 8 novembre 1972, n. 15753.

(9506)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Loro Ciuffena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 27 ottobre 1975, il comune di Loro Ciuffena (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 70.866.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4416/M)

Autorizzazione al comune di Albano Laziale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale in data 24 ottobre 1975, il comune di Albano Laziale (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 274.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4420/M)

Autorizzazione al comune di Ossi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Ossi (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4395/M)

Autorizzazione al comune di Monti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Monti (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4396/M)

Autorizzazione al comune di Mores ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Mores (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4397/M)

Autorizzazione al comune di Ittireddu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Ittireddu (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4398/M)

Autorizzazione al comune di Monteleone Rocca Doria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Monteleone Rocca Doria (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4399/M)

Autorizzazione al comune di Florinas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Florinas (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4400/M)

Autorizzazione al comune di Castelsardo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Castelsardo (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4401/M)

Autorizzazione al comune di San Cipriano Picentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 27 ottobre 1975, il comune di San Cipriano Picentino (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 103.975.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4402/M)

Autorizzazione al comune di Gambassi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Gambassi (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 136.403.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4403/M)

Autorizzazione al comune di Gatteo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Gatteo (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 76.971.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4404/M)

Autorizzazione al comune di Porto Azzurro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Porto Azzurro (Livorno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.089.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4405/M)

Autorizzazione al comune di Gallicano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Gallicano (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.349.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4406/M)

Autorizzazione al comune di Castelvetro di Modena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Castelvetro di Modena (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 134.091.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4407/M)

Autorizzazione al comune di Nonantola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Nonantola (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 218.214.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4408/M)

Autorizzazione al comune di Solignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Solignano (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.083.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4409/M)

Autorizzazione al comune di Casciana Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Casciana Terme (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 140.812.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4410/M)

Autorizzazione al comune di Poviglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Poviglio (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 104.501.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4411/M)

Autorizzazione al comune di Vetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Vetto (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 124.467.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4412/M)

Autorizzazione al comune di Casole d'Elsa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Casole d'Elsa (Siena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 113.647.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4413/M)

Autorizzazione al comune di Trofarello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Trofarello (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.044.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4414/M)

Autorizzazione al comune di Rossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Rossa (Vercelli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.003.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4415/M)

Autorizzazione al comune di San Giorgio di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 27 ottobre 1975, il comune di San Giorgio di Pesaro (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 83.451.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4417/M)

Autorizzazione al comune di Policoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Policoro (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 106.050.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4418/M)

Autorizzazione al comune di San Pancrazio Salentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di San Pancrazio Salentino (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 293.899.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4419/M)

Autorizzazione al comune di Bulzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Bulzi (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4421/M)

Autorizzazione al comune di Ardara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Ardara (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4422/M)

Autorizzazione al comune di Posada ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Posada (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.550.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4423/M)

Autorizzazione al comune di Aggius ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Aggius (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4424/M)

Autorizzazione al comune di Bortigali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Bortigali (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.741.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4425/M)

Autorizzazione al comune di Suelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Suelli (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4426/M)

Autorizzazione al comune di Muravera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Muravera (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4427/M)

Autorizzazione al comune di Las Plassas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Las Plassas (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4428/M)

Autorizzazione al comune di Giba ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Giba (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4429/M)

Autorizzazione al comune di Genuri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Genuri (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4430/M)

Autorizzazione al comune di Capolona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Capolona (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.268.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4431/M)

Autorizzazione al comune di Castel Focognano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Castel Focognano (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.459.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4432/M)

Autorizzazione al comune di Lucignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Lucignano (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 96.101.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4433/M)

Autorizzazione al comune di Montemignaio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Montemignaio (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.389.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4434/M)

Autorizzazione al comune di Lagosanto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale in data 28 ottobre 1975, il comune di Lagosanto (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 118.157.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4435/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 208

Corso dei cambi del 3 novembre 1975 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	672,80	672,80	672,80	672,80	672,75	672,78	672,75	672,80	672,80	672,80
Dollaro canadese	661 —	661 —	661,50	661 —	661,21	661,02	661,25	661 —	661 —	661 —
Franco svizzero	256,87	256,87	256,90	256,87	256,70	256,85	256,85	256,87	256,87	256,85
Corona danese	113,15	113,15	113,20	113,15	113,09	113,10	113,13	113,15	113,15	113,10
Corona norvegese	123,50	123,50	123,50	123,50	123,44	123,47	123,53	123,50	113,50	123,50
Corona svedese	155,33	155,33	155,20	155,33	155,22	155,30	155,31	155,33	155,33	155,30
Fiorino olandese	256,98	256,98	257,05	256,98	256,84	256,95	256,92	256,98	256,98	256,95
Franco belga	17,504	17,504	17,52	17,504	17,48	17,45	17,49	17,504	17,504	17,45
Franco francese	154,82	154,82	154,90	154,82	154,67	154,80	154,80	154,82	154,82	154,80
Lira sterlina	1395,80	1395,80	1396,25	1395,80	1395,65	1395,75	1396,50	1395,80	1395,80	1395,80
Marco germanico	263,80	263,80	263,95	263,80	263,69	263,75	263,69	263,80	263,80	263,80
Scellino austriaco	37,2525	37.2525	37,28	37,2525	37,22	37,20	37,255	37,2525	37,2525	37,25
Escudo portoghese	25,49	25,49	25,50	25,49	25,41	25,50	25,50	25,49	25,49	25,45
Peseta spagnola	11,43	11,43	11,4350	11,43	11,42	11,40	11,43	11,43	11,43	11,40
Yen giapponese	2,2350	2,2350	2,24	2,2350	2,23	2,21	2,232	2,2350	2,2350	2,23

Media dei titoli del 3 novembre 1975

Titolo	
Rendita 5 % 1935	97,25
Redimibile 3,50 % 1934	100,05
» 3,50 % (Ricostruzione)	92,35
» 5 % (Ricostruzione)	96,40
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,375
» 5 % (Città di Trieste)	92,625
» 5 % (Beni esteri)	92,125
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	82,775
» 5,50 % » » 1968-83	82,80
» 5,50 % » » 1969-84	80,65
» 6 % » » 1970-85	84,325
» 6 % » » 1971-86	85,275
» 6 % » » 1972-87	83,40

Titolo	
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,35
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	96,725
» 5 % (» 1° aprile 1978)	92,25
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	91,45
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	86,80
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	83,90
» poliennali 7 % (scad. 1° aprile 1978)	96,90
» » 9 % (» 1° aprile 1979)	98,725

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 novembre 1975

Valuta	
Dollaro USA	672,775
Dollaro canadese	661,125
Franco svizzero	256,86
Corona danese	113,14
Corona norvegese	123,515
Corona svedese	155,32
Fiorino olandese	256,95
Franco belga	17,497
Franco francese	154,81
Lira sterlina	1396,15
Marco germanico	263,745
Scellino austriaco	37,254
Escudo portoghese	25,495
Peseta spagnola	11,43
Yen giapponese	2,233

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso di rettifica

Nell'avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni 5,50 % s.s. Opere straordinarie del Mezzogiorno; 6% s.s. Export; 6% s.s. Export scadenti 1° gennaio 1989; 6% s.s. Opere straordinarie del Mezzogiorno; 6% s.s. Sviluppo industriale; 6% s.s. Export A; 6% s.s. Export B; 7% s.s. Sviluppo industriale; 7 % s.s. Export A; 7 % serie ordinaria quinquennale; 7 % serie ordinaria decennale; 7 % serie ordinaria quindicennale; 7 % serie ordinaria ventennale; 8 % serie ordinaria quinquennale; 8 % serie ordinaria decennale; 8 % serie ordinaria quindicennale; 8 % serie ordinaria ventennale; pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 30 ottobre 1975, vengono apportate le seguenti rettifiche:

pag. 7724, seconda colonna, 7°, 8°, 9° e 10° rigo: in luogo di:

n. *166* titoli di L. 100.000
» *313* titoli di » 500.000
» *3.903* titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. *4.076.100.000*,

leggasi:

n. *170* titoli di L. 100.000
» *325* titoli di » 500.000
» *4.013* titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. *4.192.500.000;*

pag. 7724, seconda colonna, 61° rigo: in luogo di: « Totale generale: L. *53.796.700.000* », leggasi: « Totale generale: lire *53.913.100.000* ».

(9527)

REGIONE LOMBARDIA

Variante al piano regolatore generale del comune di Milano

Con deliberazione della giunta regionale 17 giugno 1975, numero 15935, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Milano, adottata con deliberazione di giunta municipale 9 gennaio 1970, n. 246992/4079 PR 69, ratificata dal consiglio comunale con deliberazione 18 febbraio 1970, relativa alla zona ad est dell'abitato di Figino e a nord della via Novara ex lotto n. 12 in applicazione della legge 18 aprile 1962, n. 167.

Con la stessa deliberazione sono state decise le modifiche, conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte dell'osservazione presentata alla variante al piano regolatore generale, e di cui alla delibera consiliare 1° gennaio 1970, n. 188183/2798 PR 70.

(9434)

Approvazione del piano di zona del comune di Sarnico

Con deliberazione della giunta regionale 15 aprile 1975, numero 14474, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Sarnico (Bergamo).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(9435)

Approvazione del piano di zona del comune di Pregnana Milanese

Con deliberazione della giunta regionale 8 aprile 1975, n. 14039, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Pregnana Milanese (Milano).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(9436)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Variante al piano regolatore generale del comune di Ravenna

Con deliberazione della giunta regionale 23 settembre 1975, n. 3186 (resa esecutiva dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto protocollo n. 5033/4945 nella seduta del 6 ottobre 1975), è stata approvata la variante generale al vigente piano regolatore generale adottata dal consiglio comunale del comune di Ravenna con deliberazione 31 luglio 1973, n. 25641.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(9340)

Variante al piano di zona del comune di Ravenna

Con deliberazione della giunta regionale 30 settembre 1975, n. 3294 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto n. 5110/5026-*bis* nella seduta del 15 ottobre 1975), è stata approvata la variante per aggiornamento del vigente piano di zona per l'edilizia economica e popolare adottato dal consiglio comunale del comune di Ravenna con deliberazione 2 ottobre 1973, n. 32829/1732.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(9341)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto del prefetto della provincia dell'Istria numero 111/23 del 31 maggio 1928, con il quale il cognome del sig. Mladosic Nicolò, nato a Trieste il 18 settembre 1881, venne ridotto nella forma italiana di « Marozzi », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Giovanna Modez ed ai figli Bruno, Carmen ed Aligi;

Vista la domanda di data 14 ottobre 1975, corredata della prescritta documentazione, con la quale la nipote del predetto, sig.ra Marozzi Addis in Quattrini, nata a Crenovizza (Jugoslavia) il 21 giugno 1936, residente a Savignano sul Panaro (Modena), in via Claudia, 10647, chiede la restituzione del proprio cognome di nascita dalla forma italiana in quella originaria di « Mladosic », posseduto dal padre Bruno prima della emanazione del decreto sopra indicato;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Vista la nota n. K.8 di data 5 agosto 1959, con la quale il Ministero dell'interno ha delegato a questa prefettura il potere di revocare i decreti di riduzione di cognomi a suo tempo adottati dai prefetti delle province di Pola, Fiume e Zara, cedute alla Jugoslavia;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti della figlia di Bruno, Marozzi Addis in Quattrini, il cui cognome di nascita è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Mladosic ».

Il sindaco di Savignano sul Panaro è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 16 ottobre 1975

Il prefetto: DI LORENZO

(9333)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a otto posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, ramo di specializzazione architettonico-edile.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 17 ottobre 1935, n. 1956;

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 28 luglio 1971, n. 585;

Accertato che nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, specialità architettonico-edile, sono risultati disponibili otto posti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 ottobre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1975, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 166, con il quale, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il Ministero della difesa è stato autorizzato a bandire un concorso, per esami, a quindici posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67, con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, ad otto posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, ramo di specializzazione architettonico-edile.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte e in un colloquio.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7 *e* 8 *gennaio* 1976 *con inizio alle ore* 8, *presso il palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. succ. art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32. Il limite massimo di età è elevato di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso, più di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o di autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) buona condotta morale e civile;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

6) possesso del diploma di geomètra oppure del diploma di perito tecnico industriale nella specializzazione edile oppure del diploma di maturità artistica conseguito nella seconda sezione del liceo artistico oppure del diploma di maturità d'arte applicata;

7) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anchè di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (v. allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il 32° anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data o dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni di cui sopra circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonchè l'indirizzo (con la indicazione del c.a.p.) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa della Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La gradutoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, nonchè con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti da quello successivo alla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 27 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale apirano.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale previsto dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre gli assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 luglio 1975

Il Ministro: Forlani

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1975
Registro n. 48 Difesa, foglio n. 368

Allegato 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Via XX Settembre, 123/A - 00100 Roma

Il sottoscritto . . . residente in . . . (provincia di . . .) (c.a.p.), chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a otto posti di perito tecnico disegnatore in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori dell'Esercito, ramo specializzazione di architettonico-edile.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . il . . . (ove del caso: e che avendo superato il 32° anno di età ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (provincia di . . .) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . con specializzazione . . . rilasciato da nell'anno scolastico . . . . .;

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . . (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal al . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . . (5);

di essere diposto in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede.

Il sottoscritto desidera che le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse dall'amministrazione al seguente indirizzo: . . . . . .

Data, ...

Firma (6)

. . . .

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonchè le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare secondo i casi una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile » o « rivedibile », si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . .;

non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . . ., per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza, per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

Allegato 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte

1) *Matematica:*

Nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

2) *Disegno architettonico:*

Il tema verterà sullo studio del prospetto e la formazione di piante e sezioni di un edificio destinato ad uso militare, di cui sarà data la pianta schematica del pianterreno e le altezze dei vari piani, oppure saranno date le indicazioni fondamentali a ben precisarne la struttura, la forma, la destinazione ed il numero degli ambienti.

Il candidato dovrà dar prova di saper applicare all'edificio una conveniente decorazione architettonica ed una appropriata e razionale distribuzione degli ambienti.

Inoltre il candidato compilerà una particolareggiata descrizione dell'edificio che servirà a dare la prova della sua capacità ad esprimersi in forma chiara e propria.

Colloquio

Cultura tecnica:

Topografia, planimetria, tracciamento di allineamenti e di curve. Rilievo del terreno con scopi e longimetri, calcolo della loro superficie ed esecuzione del disegno. Planimetrico polare e suo uso.

Rilevamento di un terreno con le poligonali. Rilievo dei fabbricati.

Altimetria, generalità, livellazione e strumenti per rilievi altimetrici, profili longitudinali, sezioni trasversali, piani quotati ed a curve di livello, pendenza di una retta e di un piano, scala di pendenza, pendenza di un terreno rappresentato a curva di livello.

Costruzione:

Classificazione dei terreni in rapporto alla loro consistenza, pietre naturali (classifica ed uso), laterizi (classifica ed uso), muratura di pietrame, di laterizi e miste, costruzioni in pietre

da taglio, volte semplici e composte (loro suddivisione, struttura, centinatura), solai in ferro e laterizi, soffitti in piano, centinati, loro struttura, copertura degli edifici, varie specie di copertura, grossa e piccola armatura di legname, capriate in legno, metalliche, vari tipi di capriate. Pavimenti, scale, strutture in cemento armato (piattebande, pilastri, solai, ecc.).

Legnami e loro impiego, congiunzione di legnami, connessioni semplici e composte, denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni, uso dei legnami nelle parti completive degli edifici, ferro ed altri metalli che si impiegano nelle costruzioni, giunzione ed unione dei ferri nelle diverse armature.

Nozioni generali, della struttura e sulle parti dei ponti e ponticelli in muratura, in legname, in ferro, sulla struttura delle strade e loro rappresentazione grafica - tombini, fognature, gallerie, condutture acqua potabile e di distribuzione dell'interno degli edifici.

Calcolo di solai in legno e ferro.

Cultura generale:

Matematica: le operazioni aritmetiche tutte con numeri interi, frazionari e decimali, calcolo letterale ed algebrico, equazioni di primo e secondo grado, calcolo logaritmico.

Geometria piana: retta, angoli, triangoli, poligono, circonferenza.

Geometria solida: angoli, diedri, poliedri, solidi comuni, misure di superficie e volumi.

Trigonometria piana, fino alla risoluzione dei triangoli.

Il colloquio verterà inoltre sui seguenti argomenti:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento dello Esercito;

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

Il Ministro: FORLANI

(9440)

REGIONE LOMBARDIA

Sostituzione di un componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 344/Sanità in data 3 luglio 1974, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Mantova;

Visto il proprio decreto n. 527/Sanità in data 15 novembre 1974, con il quale venne costituita la commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Vista la nota n. 854 in data 21 agosto 1975 della prefettura di Mantova con la quale viene designato il dott. Corrado Milito in sostituzione del dott. Francesco Dibari;

Ritenuto di dover provvedere alla modifica del decreto relativo alla nomina della commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, con le modifiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 14 gennaio 1972, n. 4;

Decreta:

Il dott. Corrado Milito, direttore di sezione presso la prefettura di Mantova, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Mantova.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'ufficio veterinario provinciale di Mantova, della prefettura di Mantova e dei comuni interessati.

Milano, addì 16 settembre 1975

Il presidente: GOLFARI

(9334)

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Como

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 399/Sanità in data 19 luglio 1974, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Como;

Visto il proprio decreto n. 176/Sanità in data 5 giugno 1975, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso stesso;

Visto il proprio decreto n. 177/Sanità in data 5 giugno 1975, con il quale sono stati dichiarati i vincitori dei posti messi a concorso;

Vista la comunicazione n. 2157 in data 27 agosto 1975 del comune di Colico relativa alla rinuncia al posto da parte del dott. Camillo Noli, classificatosi secondo nella graduatoria di merito;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Decreta:

Il dott. Corti Giuseppe, residente a Turate (Como) in via Mazzini n. 11, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Colico ed Uniti nel concorso in premessa.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della prefettura di Como e pubblicata, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio veterinario provinciale di Como, della prefettura di Como e dei comuni del consorzio veterinario di Colico.

Il sindaco di Colico, presidente del consorzio veterinario, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto per quanto di sua competenza.

Milano, addì 2 ottobre 1975

p. Il presidente
L'assessore alla sanità: RIVOLTA

(9472)

ISTITUTO FISIATRICO ORTOPEDICO « L. SPOLVERINI » DI ARICCIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente pediatra;
sei posti di assistente medico chirurgo;
quattro posti di assistente fisiatra;
due posti di assistente di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente di radiologia;
un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;
un posto di farmacista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Ariccia (Roma).

(9446)

OSPEDALE CIVILE DI LENDINARA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia

In esecuzione della deliberazione consiliare 10 settembre 1975, n. 141, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Lendinara (Rovigo).

(9447)

OSPEDALE « S. ANTONIO » DI RECCO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente chirurgo;

un posto di assistente ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Recco (Genova), via A. Bianchi, 1.

(9448)

OSPEDALE « S. AGOSTINO » DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia.

In esecuzione della deliberazione consiliare 21 ottobre 1975, n. 329, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia di cui al bando in data 19 agosto 1975.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Castiglione del Lago (Perugia).

(9445)

OSPEDALE SANATORIALE « A. DUBINI » DI CALTANISSETTA

Concorso ad un posto di primario di tisiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di tisiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione dell'ente in Caltanissetta, contrada Babbaurra.

(9449)

OSPEDALE DI MONZA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Monza (Milano), via Solferino, 16.

(9450)

ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di neurofisiopatologia;

un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Milano, via Daverio, 6.

(9451)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100752960)